

Papa Francesco all'udienza: **“Ucraina possa presto ritrovare la pace”**

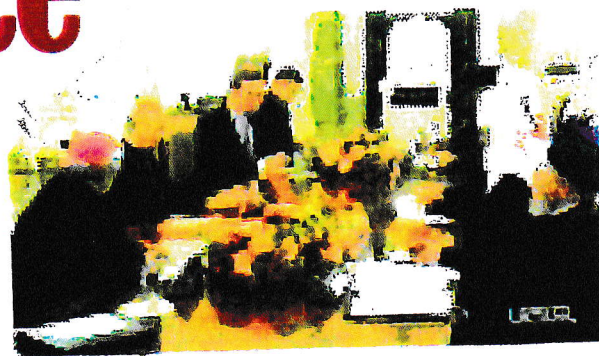
Papa Francesco ha concluso l'ultima udienza generale prima della consueta pausa estiva con un ennesimo appello per la pace in Ucraina. Al centro della catechesi, la figura di Mary MacKillop, la religiosa australiana fondatrice delle Suore di San Giuseppe del Sacro Cuore.

foto SIR/Marco Calvarese

“Domani celebreremo la solennità dei Santi Pietro e Paolo: l'esempio e la protezione di questi due apostoli sostengano ciascuno di noi nella sequela di Cristo. Alla loro intercessione affidiamo la cara popolazione Ucraina, perché possa presto ritrovare la pace”. Anche nell'ultima udienza generale prima della consueta pausa estiva **Papa Francesco** non ha mancato di lanciare un ennesimo appello per la pace. “Si soffre tanto in Ucraina, non dimentichiamo questo”, ha aggiunto a braccio. Sempre fuori testo l'esordio dell'udienza in piazza San Pietro, nel quale il Papa ha ringraziato le migliaia di fedeli che hanno affollato la zona delimitata dal colonnato del Bernini per essere accorsi così numerosi all'appuntamento del mercoledì nonostante il caldo decisamente estivo sulla Capitale. Al centro della catechesi, “una religiosa straordinaria, Santa Mary MacKillop, fondatrice delle Suore di San Giuseppe del Sacro Cuore, che ha dedicato la sua vita alla formazione intellettuale e religiosa dei poveri nell'Australia rurale”.

“L'educazione cattolica è una grande forma di evangelizzazione”,

ha sottolineato Francesco. Mary MacKillop nasce nei pressi di Melbourne da genitori emigrati in Australia dalla Scozia: “Da ragazza, si sentì chiamata da Dio a servirlo e testimoniare non solo



con le parole, ma soprattutto con una vita trasformata dalla presenza di Dio. Come Maria Maddalena, che per prima incontrò Gesù risorto e fu mandata da lui a portare l'annuncio ai discepoli, Mary era convinta di essere lei pure inviata a diffondere la Buona Notizia e ad attrarre altri all'incontro con il Dio vivente. Leggendo con saggezza i segni dei tempi, ella capì che per lei il modo migliore di farlo era attraverso l'educazione dei giovani, nella consapevolezza che l'educazione cattolica è una forma di evangelizzazione. Così, se possiamo dire che ciascun santo è una missione; è un progetto del Padre per riflettere e incarnare, in un momento determinato della storia, un aspetto del Vangelo, Mary MacKillop lo è stata soprattutto attraverso la fondazione di scuole”.

“Non c'è santità senza cura per i poveri, i bisognosi, coloro che sono ai margini della società”,

ha ribadito il Papa a proposito di una caratteristica essenziale dello zelo apostolico di Mary MacKillop, che consisteva nel prendersi cura dei poveri e degli emarginati. “E questo è molto importante”, il commento: “Nella strada della santità dei cristiani, i poveri sono protagonisti. Una persona non può andare avanti nella santità se non si dedica anche a loro, in un modo o in un altro. Sono loro che dicono che il protagonista della storia è il mendicante. Sono

...cio che attirano l'attenzione su questa grande ingiustizia che è la fame nel mondo. Si spendono soldi per le armi, e non per il cibo. Non c'è santità senza cura per i poveri, i bisognosi coloro che sono ai margini della santità".

"Lo scopo dell'educazione è lo sviluppo integrale della persona sia come individuo sia come membro della comunità; e questo richiede sapienza, pazienza e carità da parte di ogni insegnante", le parole della catechesi dedicate all'impegno educativo della santa australiana. "L'educazione non consiste nel riempire la testa di idee, ma nell'accompagnare e incoraggiare gli studenti nel cammino di crescita umana e spirituale, mostrando loro quanto l'amicizia con Gesù Risorto dilati il cuore e renda la vita più umana", ha spiegato Francesco: "Ed è aiutare a pensare bene, a sentire bene – il linguaggio del cuore – e a fare bene, il linguaggio delle mani. Questa visione è pienamente attuale oggi, quando sentiamo il bisogno di un patto educativo capace di unire le famiglie, le scuole e l'intera società".

Anche Mary MacKillop ne ha incontrata, ma "aveva molta fede nella Provvidenza di Dio: era sempre fiduciosa che in qualsiasi situazione Dio provvede. Ma questo non le risparmiava le ansie e le difficoltà derivanti dal suo apostolato, e Maria ne aveva buone ragioni: doveva pagare i conti, trattare con i vescovi e i preti locali, gestire le scuole e curare la formazione professionale e spirituale delle sue suore; e, più tardi, i problemi di salute. Tuttavia, in tutto questo, rimaneva tranquilla, portando con pazienza la croce che è parte integrante della missione. In una occasione, nella festa dell'Esaltazione della Croce, Mary disse a una delle sue consorelle: 'Figlia mia, da molti anni ho imparato ad amare la Croce'. La religiosa australiana, ha osservato il Papa, "non si è arresa nei momenti di prova e di oscurità, quando la sua gioia era smorzata dall'opposizione e dal rifiuto. Il segreto del suo zelo apostolico, era il rapporto continuo col Signore". "Il discepolato missionario di Santa Mary MacKillop, la sua risposta creativa ai bisogni della Chiesa del suo tempo, il suo impegno per la formazione integrale dei giovani ispirino oggi tutti noi, chiamati ad essere lievito di Vangelo nelle nostre società in rapida trasformazione", l'auspicio finale: "Il suo esempio e la sua intercessione sostengano il lavoro quotidiano dei genitori, degli insegnanti, dei catechisti e di tutti gli educatori, per il bene dei giovani e per un futuro più umano e pieno di speranza".



2027 2 LUGLIO 2023 ANNO XIX

FAMIGLIA CRISTIANA

I FATTI MAI SEPARATI DAI

Il patriarca di Terrasanta
«ISRAELE E PALESTINA
SI RICONOSCANO A VICENDA»

La nostra serie estiva
LE STRADE DEL VINO:
SI PARTE
DALL'ALTO ADIGE

Grecia
STORIE E VOLTI
DI UNA STRAGE CHE
SI DOVEVA EVITARE

CARISSIMA VACANZA

CUORE DI S. GIORGIO

Offerte alle messe 110,00 DI CUI 47,80 IN S. Giorgio); LUMINI 89,00 di cui 37,50 in s. Giorgio; 50,00 da don Paolo per il 25°, altre offerte uso salone 100,00, pro defunti 30,00; STAMPA CATTOLICA 9,00. Grazie a tutti



LETTURA

Es 33,18-34,10

Mosè su Sinai contempla la gloria di Dio

Letture del libro dell'Esodo

In quei giorni, Mosè disse al Signore: "Mostrami la tua gloria!". Rispose: "Farò passare davanti a te tutta la mia bontà e proclamerò il mio nome, Signore, davanti a te. A chi vorrà far grazia farò grazia e di chi vorrà aver misericordia avrò misericordia". Soggiunse: "Ma tu non potrai vedere il mio volto, perché nessun uomo può vedermi e restare vivo". Aggiunse il Signore: "Ecco un luogo vicino a me. Tu starai sopra la rupe: quando passerà la mia gloria, io ti porrò nella cavità della rupe e ti coprirò con la mano, finché non sarò passato. Poi toglierò la mano e vedrai le mie spalle, ma il mio volto non si può vedere". Il Signore disse a Mosè: "Taglia due tavole di pietra come le prime. Io scriverò su queste tavole le parole che erano sulle tavole di prima, che hai spezzato. Tieniti pronto per domani mattina: domani mattina salirai sul monte Sinai e rimarrai lassù per me in cima al monte. Nessuno salga con te e non si veda nessuno su tutto il monte; neppure greggi o armenti vengano a pascolare davanti a questo monte". Mosè tagliò due tavole di pietra come le prime; si alzò di buon mattino e salì sul monte Sinai, come il Signore gli aveva comandato, con le due tavole di pietra in mano. Allora il Signore scese nella nube, si fermò là presso di lui e proclamò il nome del Signore. Il Signore passò davanti a lui, proclamando: "Il Signore, il Signore, Dio misericordioso e pietoso, lento all'ira e ricco di amore e di fedeltà, che conserva il suo amore per mille generazioni, che perdona la colpa, la trasgressione e il peccato, ma non lascia senza punizione, che castiga la colpa dei padri nei figli e nei figli dei figli fino alla terza e alla quarta generazione". Mosè si curvò in fretta fino a terra e si prostrò. Disse: "Se ho trovato grazia ai tuoi occhi, Signore, che il Signore cammini in mezzo a noi. Sì, è un popolo di dura cervice, ma tu perdona la nostra colpa e il nostro peccato: fa' di noi la tua eredità". Il Signore disse: "Ecco, io stabilisco un'alleanza: in presenza di tutto il tuo popolo io farò meraviglie, quali non furono mai compiute in nessuna terra e in nessuna nazione: tutto il popolo in mezzo al quale ti trovi vedrà l'opera del Signore, perché terribile è quanto io sto per fare con te". Parola di Dio.

Tutti - Rendiamo grazie a Dio.

SALMO

Sal 76 (77)

RIT - Mostrami, Signore, la tua gloria.

- La mia voce verso Dio: io grido aiuto! La mia voce verso Dio, perché mi ascolti. Nel giorno della mia angoscia io cerco il Signore, nella notte le mie mani sono tese e non si stancano; l'anima mia rifiuta di calmarsi.
- Tu trattieni dal sonno i miei occhi, sono turbato e incapace di parlare. E' forse cessato per sempre il suo amore, è finita la sua promessa per sempre? Può Dio aver dimenticato la pietà, aver chiuso nell'ira la sua misericordia?
- Ricordo i prodigi del Signore, sì, ricordo le tue meraviglie di un tempo. Vado considerando le tue opere, medito tutte le tue prodezze.

EPISTOLA

1 Cor 3,5-11

I ministri sono i collaboratori di Dio e i fedeli il suo campo.

Prima lettera di san Paolo ap. ai Corinzi

Fratelli, che cosa è mai Apollo? Che cosa è Paolo? Servitori, attraverso i quali siete venuti alla fede, e ciascuno come il Signore gli ha concesso. Io ho piantato, Apollo ha irrigato, ma era Dio che faceva crescere. Sicché, né chi pianta né chi irriga vale qualcosa, ma solo Dio, che fa crescere. Chi pianta e chi irriga sono una medesima cosa: ciascuno riceverà la propria ricompensa secondo il proprio lavoro. Siamo infatti collaboratori



di Dio, e voi siete campo di Dio, edificio di Dio secondo la grazia di Dio che mi è stata data, come un saggio architetto io ho posto il fondamento; un altro poi vi costruisce sopra. Ma ciascuno stia attento a come costruisce. Infatti nessuno può porre un fondamento diverso da quello che già vi si trova, che è Gesù Cristo. Parola di Dio.

Tutti - Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

Mt 7,12

Alleluia. Tutto quanto volete che gli uomini facciano a voi, anche voi fatelo a loro, dice il Signore: questa infatti è la legge e i profeti. Alleluia.

VANGELO

Lc 6,20-31

Le beatitudini, nuova legge proclamata da Cristo.

+ Lettura del Vangelo secondo Luca

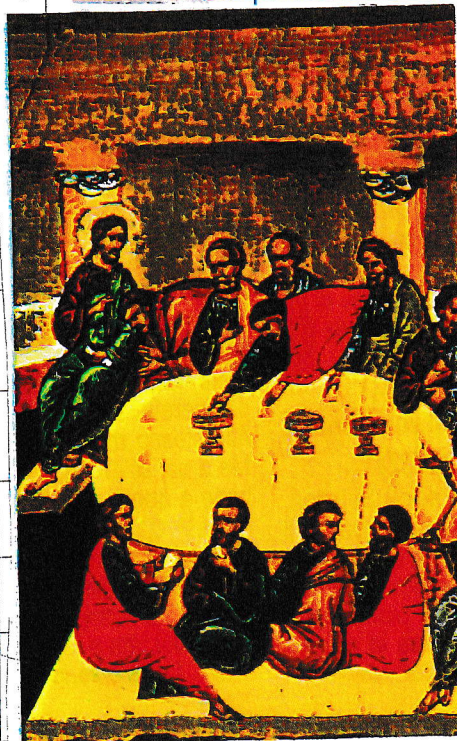
In quel tempo. Il Signore Gesù, alzati gli occhi verso i suoi discepoli, diceva: "Beati voi, poveri, perché vostro è il regno di Dio. Beati voi, che ora avete fame, perché sarete saziati. Beati voi, che ora piangete, perché riderete. Beati voi, quando gli uomini odieranno e quando vi metteranno al bando e vi insulteranno e disprezzeranno il vostro nome come infame, a causa del Figlio dell'uomo. Rallegratevi in quel giorno ed esultate, perché, ecco, la vostra ricompensa è grande nel cielo.

Allo stesso modo infatti agivano i loro padri con i profeti. Ma guai a voi, ricchi, perché avete già ricevuto la vostra consolazione. Guai a voi, che ora siete sazi, perché avrete fame. Guai a voi, che ora ridete, perché sarete nel dolore e piangerete. Guai, quando tutti gli uomini diranno bene di voi. Allo stesso modo infatti agivano i loro padri con i falsi profeti. Ma a voi che ascoltate, io dico: amate i vostri nemici, fate del bene a quelli che vi odiano, pregate per coloro che vi trattano male. A chi ti percuote sulla guancia, offri anche l'altra; a chi ti strappa il mantello, non rifiutare neanche la tunica. Da' a chiunque ti chiede, e a chi prende le cose tue, non chiederle indietro. E come volete che gli uomini facciano a voi, così anche voi fate a loro". Parola del Signore.

Tutti - Lode a te, o Cristo.

	S. GIORGIO	SANTUARIO	CASA DI RIPOSO
Sabato 1 luglio Vigiliare Ss. Primi Martiri s. Chiesa Romana	Ore 18:30 S. Messa Perna Vincenzo	Ore 17:00 S. Messa	
Domenica 2 V domenica dopo Pentecoste		Ore 11:00 S. Messa	Ore 9:30 s. Messa Aperta a tutti. Parenti ed Amici
Lunedì 3 S. Tommaso ap.			
Martedì 4 S. Elisabetta del Portogallo			
Mercoledì 5 S. Antonio Maria Zaccaria			
Giovedì 6 S. Maria Goretti			Ore 16:30 S. Messa In Casa di Riposo
Venerdì 7			
Sabato 8 Vigiliare	Ore 18:30 S. Messa Fam. Banu	Ore 17:00 S. Messa	
Domenica 9 VI domenica dopo Pentecoste		Ore 11:00 S. Messa	Ore 9:30 s. Messa Aperta a tutti. Parenti ed Amici

2 D	VI DOMENICA DOPO PENTECOSTE A Gen 11,31-32b-12,5b; Sal 104; Eb 11,1-2.8-16b; Lc 9,57-62 Cercate sempre il volto del Signore
3 L	S. TOMMASO AP. (f) At 20,18b-31; Sal 95; 1Cor 4,9-15; Gv 20,24-29 Si proclamano a tutti i popoli la salvezza del Signore
4 M	S. Elisabetta del Portogallo (mf) Dt 26,16-19; Sal 110; Lc 8,16-18 Principio della sapienza è il timore del Signore
5 M	S. Antonio Maria Zaccaria (m) Dt 27,9-26; Sal 1; Lc 8,19-21 La legge del Signore è tutta la mia gioia
6 G	S. Maria Goretti (mf) Dt 31,14-23; Sal 19; Lc 8,22-25 Il Signore dà vittoria al suo consacrato
7 V	Dt 32,45-52; Sal 134; Lc 8,26-33 Signore, il tuo ricordo resterà per ogni generazione
8 S	Lv 25,1-17; Sal 98; Rm 13,11-14; Lc 7,20-23 Il Signore regna nella sua santa città
9 D	VI DOMENICA DOPO PENTECOSTE A Es 33,18-34,10; Sal 76; 1Cor 3,5-11; Lc 6,20-31 Mostrami, Signore, la tua gloria

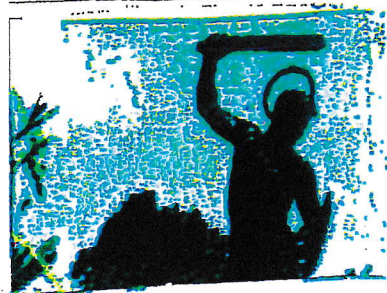


ARCIDIOCESI DI MILANO

Decanato di Sesto San Giovanni

PARROCCHIA SAN GIORGIO

Via L. Migliorini, 2



PARROCO:

Dr. Don Giovanni Mariano

Cell. **3487379681**

Per inviare sempre prima questo numero
e-mail: don.giovanni@san-giorgio.it

SEGRETERIA

AMMINISTRATIVA:

Tina Perego (3391305520)

- AMMALATI E MESSE DEF.

Vittorina Possamai (3475957106)

- REFERENTE SANTUARIO e

Quartiere PELUCCA

Felicità Perego

3495521795

- SEGRETERIA CATECHESI

Laura Failla

3381653910

- INTERNET

sangiorgiosesto.it

CAMMINIAMO INSIEME

Settimanale di
informazione e cultura
della Parrocchia S. Giorgio
in Sesto S.G.

REGISTRATO PRESSO IL
TRIBUNALE DI MONZA il
05/02/2020, al n. 2/2020

Direttore Responsabile:
Dott. Giovanni Mariano

REDAZIONE: via L. Migliorini 2,
20099 SESTO SAN GIOVANNI

e-mail: don.giovanni@san-giorgio.it

STAMPATO IN PROPRIO